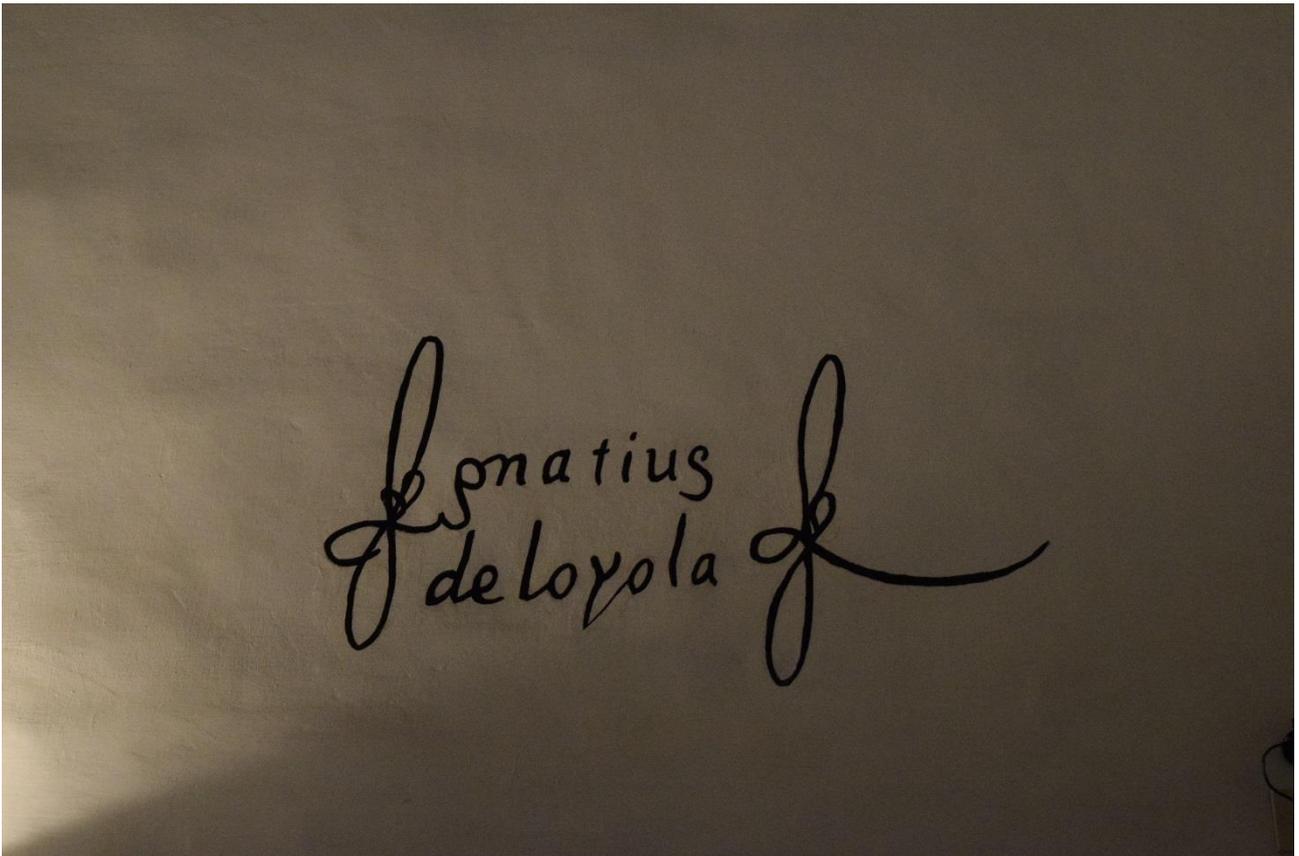


Sant' Ignazio de Loyola



“Scegli ora ciò che vorresti aver scelto in punto di morte” - Ignazio de Loyola

Ignazio de Loyola (Iñigo Lopez de Loyola) il protagonista della Riforma cattolica nel XVI secolo, nacque il 23 ottobre 1491 ad Azpeitia. Nel 1517 il giovane Iñigo divenuto cavaliere, si trovò a combattere varie volte, e durante l'assedio del castello di Pamplona, fu ferito ad una gamba. Durante la convalescenza, lesse la "Vita di Cristo" di Lodolfo Cartusiano e la "Leggenda Aurea" Jacopo da Varagine. Da queste letture, si convinse che l'unico vero Signore al quale si poteva dedicare la fedeltà di cavaliere era Gesù. Nel febbraio 1522 da Loyola diretto a Barcellona, si fermò presso l'abbazia benedettina di Monserrat, dove fece una confessione generale, si spogliò degli abiti cavallereschi, e fece il primo passo verso una vita religiosa. Si propose di fondare una Compagnia di consacrati, scrisse una serie di meditazioni e di norme, che successivamente rielaborate formarono i celebri *Esercizi Spirituali*. Ignazio de Loyola nel 1537 in località 'La Storta' a Roma ebbe una visione che lo confermò nell'idea di fondare una "Compagnia" che portasse il nome di Gesù. Il 27 settembre 1540 papa Polo III approvò la Compagnia di Gesù con la bolla *Regimini militantis Ecclesiae*. Rimasto a Roma per volere del papa, coordinava l'attività dell'Ordine, e vi rimase sino alla morte il 31 luglio 1556. Fu proclamato beato il 27 luglio 1609 da papa Paolo V e proclamato Santo il 12 marzo 1622 da papa Gregorio XV. Le *Costituzioni* redatte da S. Ignazio fissano lo spirito della Compagnia. Nella residenza dell'Ordine Gesuita, adiacente la Chiesa del Gesù, vi sono le camere di S. Ignazio. Esse si trovano all'ultimo piano della residenza costruita da sant' Ignazio e da Codacio tra il 1543 e il 1544. Quella casa resistette fino al 1598, quando una disastrosa inondazione danneggiò le sue fondamenta.

Le stanze sono tutto ciò che resta di quel primo edificio. Il Padre Generale Acquaviva ottenne il patrocinio del Cardinale Odoardo Farnese, nipote del Cardinale Alessandro Farnese che aveva costruito la Chiesa del Gesù, di costruire l'attuale Casa Professa nel 1599. Prima che Acquaviva iniziasse a costruire, si decise di salvare le stanze dove il Padre Ignazio aveva trascorso gli ultimi 12 anni della sua vita, scrivendo le Costituzioni della Compagnia, una voluminosa corrispondenza, e dove era morto. Quella decisione implicò la costruzione di un complicato sistema di volte sotto le stanze già esistenti per sostenere il loro peso, quindi la costruzione del nuovo palazzo intorno ad esse, ed infine il loro congiungimento al tessuto del nuovo edificio. Quest'opera ha mantenuto le stanze praticamente intatte. Gli affreschi del corridoio che introduce alle quattro stanzette della Casa professa dei gesuiti, dove Ignazio di Loyola visse sono precedute da un corridoio con decorazione prospettica di Andrea Pozzo e affreschi del Borgognone. La genialità creativa di Pozzo consiste proprio nell'essere riuscito a trasformare un semplice luogo di passaggio in un vero e proprio pellegrinaggio ignaziano. Si cammina lungo i tredici metri e mezzo della lunghezza e a ogni passo tutto l'affresco si muove intorno a noi: le travi dipinte sulla volta si incurvano lateralmente, le mensole che le sorreggono sembrano sul punto di cadere, gli architravi paiono flettersi fino a diventare fluidi, le figure che raccontano i miracoli del Santo si deformano fino ad assumere sembianze mostruose, le colonne dell'arco trionfale sembrano insistere su un pavimento che diventa sempre più scosceso man mano che si avanza. Le quattro stanze sono quelle che costituivano la prima residenza di Sant'Ignazio; una stanza per l'accoglienza degli ospiti, un piccolo studio e camera da letto, la cappella ed un ultimo ambiente per fr. Borrell attendente di Sant'Ignazio. Questo appartamento contiene numerose lettere, documenti e cimeli, tra cui la sua piccola scrivania, una copia della prima edizione degli *Exercitia Spiritualia* pubblicato nel 1548, il mantello, una casula ed i calzari del Santo. .

Chiesa del Santissimo Nome di Gesù all'Argentina

via degli Astalli, 16 – 00186 Roma

tel. +39 06 697001

www.chiesadelgesu.org/la-chiesa/visita-virtuale/cappella-di-santignazio

<https://santignazio.gesuiti.it/>

<https://www.youtube.com/watch?v=02utqOKfVLg>